

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO

PARROCCHIA S. REGOLO DI MONTAIONE (Tel. 0571.69001 - 338.7069615)

ANNO 25°

N° 1137

Domenica 05 FEBBRAIO 2023

5° dom. Tempo Ordinario

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

«Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli»



Dal Vangelo secondo Matteo (5,13-16):

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta

sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

=====

Meditiamo: Un Vangelo dalla potenza disarmante. Gesù da un lato eleva i propri discepoli a guida degli uomini nel mondo. Dice loro che sono ciò che rende sapida la vita sulla Terra, ciò che illumina il cammino di tutti. Grande il dono, ma altrettanto grande è la responsabilità. Il compito sulle spalle dei discepoli è gravoso e può essere portato a termine solamente se non discosteranno dal cammino tracciato e continueranno a condividere l'amore di Dio. Qualora dovessero fallire, diventerebbero "insipidi", "inutili" e sarebbero schiacciati dal mondo. *Sale della terra.* Il sale nella Bibbia è un elemento di comunione tra alleati, e aggiungere sale all'offerta per i sacrifici significava ribadire il patto di alleanza e di comunione con Dio. Il sale richiama qui anche la sua funzione di far gustare il cibo. Senza sale si può mangiare comunque, il cibo fornirà ugualmente l'apporto energetico necessario, e servirà alla sopravvivenza. Gesù dice che i credenti in Lui sono capaci di *far gustare* la vita, perché ne sono essi il gusto profondo, quello che esalta i sapori.



Preghiere delle antiche civiltà: Egiziana, Romana e Greca.

Possa io pervenire al trono della Verità e Giustizia. Possa sorgere come un Dio vivente e splendere nella Compagnia degli dei che sono nel cielo, possa io divenire come uno tra voi.

Che il male venga rimosso e fatto cadere sulle braccia del Signore della Verità. Vengano rimosse le trasgressioni che sono in me e il male e la tenebra. O Signore di Giustizia: rimuovendo ciò che mi divide da te, che io sia in pace. O Signore fa che io porti le offerte delle quali tu vivi e fai vivere. Che il dispiacere che è nel mio cuore venga rimosso.

(Preghiera egizia dal libro dei morti)

- O Lari, o Penati noi vi invochiamo o numi potenti!

Voi che siete i protettori della famiglia e del focolare,

Voi che vegliate sulla nostra Gens,

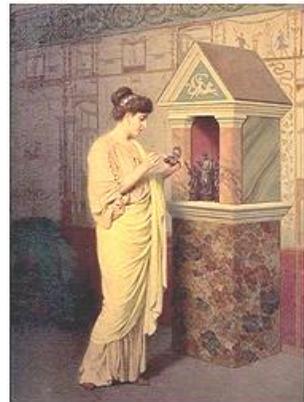
Voi che garantite a noi salute e prosperità,

Voi che tenete salde le nostre case

accettate le nostre offerte con benevolenza

e non distogliete lo sguardo da noi. –

(preghiera romana)



O immortale Afrodite dal trono variopinto, figlia di Zeus, tessitrice di inganni, ti supplico, non tormentarmi con dolori né con affanni, o Signora

ma qui vieni, vieni a me ora,

e scioglimi dalle dolorose

angosce,

e le cose che l'anima mia desidera

realizzale tu stessa e resta mia alleata.

(preghiera greca della poetessa Saffo)

Qual è la differenza tra “Vaticano” e “Santa Sede”?



Stemma del Vaticano

Spesso le due espressioni sono utilizzate in maniera intercambiabile, eppure non si riferiscono al medesimo oggetto. Se “Vaticano” designa il più piccolo Stato del mondo, la Santa Sede rimanda alla personalità morale del Papa e della Curia Romana. Se insomma il Vaticano scomparisse, la Santa Sede sussisterebbe ancora.

La sede di un’istituzione fa normalmente riferimento a un luogo preciso. Eppure, curiosamente, la Santa Sede non si riferisce con esattezza a un territorio, ma (secondo il Diritto Canonico) designa anzitutto la personalità morale del Romano Pontefice; quindi quella della Segreteria di Stato e delle altre istituzioni della Curia Romana. Così la Chiesa cattolica è la sola istituzione religiosa a possedere un vero statuto di diritto internazionale. Un’eccezione giuridica in piena regola, che spiega la sua presenza nel mondo e il suo ruolo maggiore nella storia. La Santa Sede è «il solo caso di un soggetto di diritto internazionale che persegue scopi specificamente religiosi e morali».

Il potere della Santa Sede è sussistito ben al di là di una circoscrizione geografica: è quanto si è rivelato nella crisi del 1870, causata dalla presa di Roma per mano dei bersaglieri sabaudi di Vittorio Emanuele II, e dalla fine dello Stato Pontificio. Essendo ormai senza stato, alcuni teorici avrebbero voluto escludere la Santa Sede dalle relazioni internazionali. Eppure, durante questo periodo di crisi (per il lasso del quale il Papa era considerato come un prigioniero in casa propria), la Sede Apostolica difese con successo la posizione della Chiesa come titolare di una sovranità inerente alla sua propria natura. Lo testimoniano le relazioni diplomatiche intrattenute dal pontefice in tutto il mondo, le mediazioni internazionali effettuate o ancora gli accordi firmati tra il 1870 e il 1929. La Santa Sede non ha mai cessato di essere un Governo, benché avesse già cessato di essere uno Stato.

Dopo più di 50 anni di negoziazione, l’11 febbraio 1929 papa Pio XI firmò i Patti Lateranensi, che permisero la creazione della piccola enclave sulla quale il Romano Pontefice regna da monarca assoluto. Il termine “Vaticano” rimanda dunque alla Città-Stato che racchiude la Basilica Vaticana e il Palazzo Apostolico.

COMUNICAZIONI, NOTIZIE E VARIE

RICORDANDO	
Sabato 4, ore 17	Deff. Giulio Martini e Maria Falchi
Domenica 5, ore 11,30	Per il Popolo
Lunedì 6, ore 17	
Martedì 7, ore 17	
Mercoledì 8, ore 17	Deff. Ornella e Pumina
Giovedì 9, ore 17	
Venerdì 10, ore 17	
Sabato 11, ore 17	Deff. Marisa Fontanelli e Martino Martini; Romano Bigazzi

Mercoledì 8 febbraio alle ore 16:
lettura comunitaria del Vangelo
Dal lunedì al venerdì, prima della
Messa: recita del Santo Rosario

INCONTRI DI CATECHISMO

Sabato 11 febbraio, ore 10,
Centro Romero: incontro dei
ragazzi/e di 4 e di 5° elementare.

Sempre sabato 11: incontro dei
ragazzi/e di 2° media a

Sant'Antonio dalle 10 alle 12

Martedì 7: incontro dei genitori
dei bambini/e di 3° elementare

Mercoledì 8: incontro dei genitori
dei bambini di 4° elementare

Venerdì 10: incontro dei genitori
dei ragazzi/e di 3° media

Gli incontri dei genitori si
terranno alle ore 18 al centro

Romero



4 Febbraio: Giornata Internazionale della Fratellanza Umana

In questo giorno si ricorda la
storica firma di Papa Francesco
e del Grande imam di Al Azhar
Ahmad Muhammad Al-Tayyib
del Documento sulla fratellanza
umana. Nel documento che ha
come scopo "la pace mondiale e
la convivenza comune" si esalta
il dialogo e l'identità, si rifiuta
la violenza e il terrorismo, si
rifiuta la costrizione nella
religione, ci si impegna per la
promozione della donna e il
rispetto della natura.



La comunità
parrocchiale si unisce al dolore
dei familiari per la perdita di
Antonino d'Angelo e rinnova la
fede nella Comunione dei Santi.